

**VALUTAZIONE: DISABILITÀ E DSA**  
I.P.S.I.A. "Di Marzio" – 16 maggio 2011

# **La costruzione delle prove di valutazione sommativa**



*A cura di Ettore D'Orazio*


# **La questione valutazione e i bisogni educativi speciali**



# Tante valutazioni ...



**Diagnostica  
Dinamica**



**Formativa  
Per l'apprendimento**



**Sommativa  
Dell'apprendimento**

# **Perché la valutazione sommativa costituisce un problema?**

**I nodi vengono al pettine ...  
Emergono le questioni irrisolte**

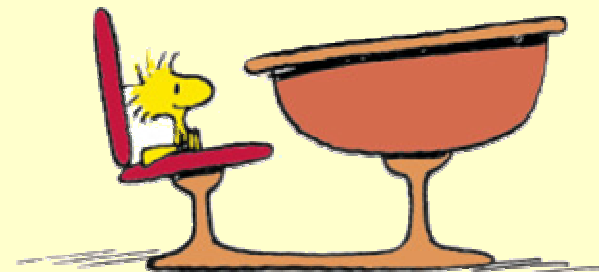
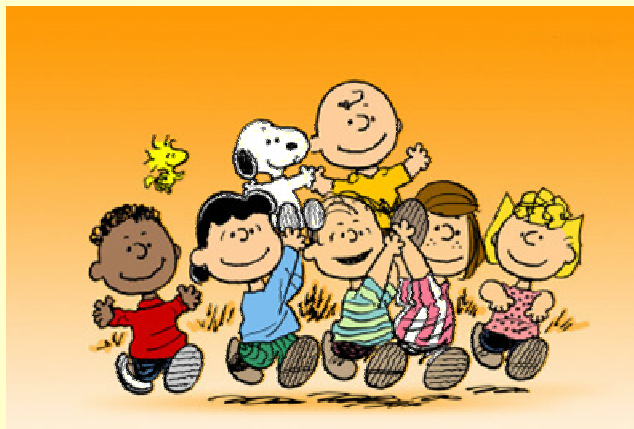


# Qualche punto di riferimento

- Partire dal PEI – dal PDP
- Definire i collegamenti tra PEI / PDP e programmazione curricolare
- Costruire l'inclusione attraverso la speciale normalità



# I due bisogni dell'inclusione



# DUE POLARITÀ CONTRAPPOSTE?

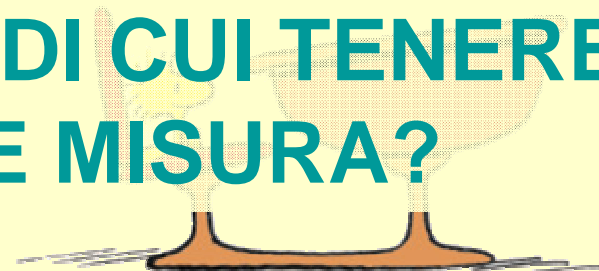
**NORMALITÀ**

**SPECIALITÀ**



**O, PIUTTOSTO,**

**DUE DIVERSI BISOGNI DI CUI TENERE  
CONTO IN UGUALE MISURA?**



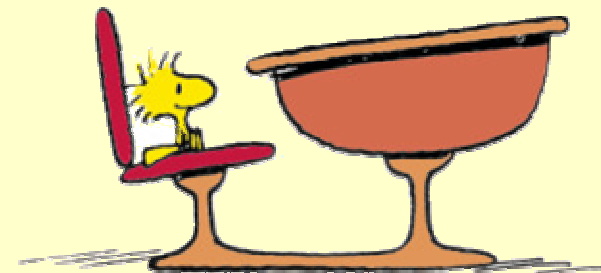
# RISCHI DA EVITARE

**NORMALITÀ**

**SPECIALITÀ**



**improvvisazione inefficace**



**separazione tecnica**



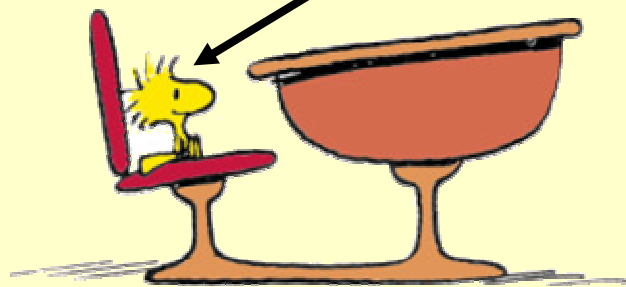
# LA SPECIALE NORMALITÀ

**“Con questa espressione intendiamo le aspettative, gli obiettivi, le prassi, le attività rivolte a tutti gli alunni, nessuno escluso, nell’ordinaria offerta formativa, che però si arricchiscono di una specificità tecnica non comune, fondata su dati scientifici e richiesta dalle nuove complessità dei bisogni educativi speciali” (lanes)**

**SUSSIDIARIETÀ DELLA  
NORMALITÀ**

**PRIMA LA  
NORMALITÀ**

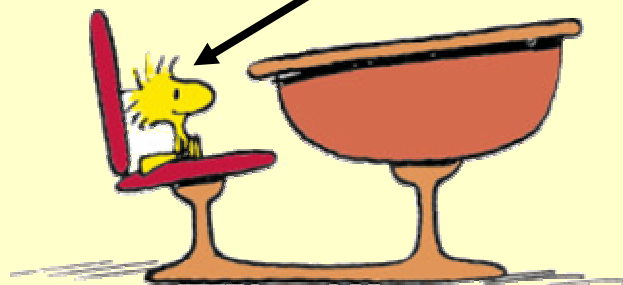
**ARRICCHITA DI QUELLO  
CHE SERVE DI SPECIALITÀ**



**PER POI PREVEDERE GRADI  
SUCCESSIVI DI SPECIALITÀ  
SEMPRE MAGGIORI SE  
NECESSARI, FINO A  
GIUNGERE AD UTILIZZARE  
RISORSE ANCHE MOLTO  
TECNICHE E SPECIFICHE**

# DAL NORMALE ALLO SPECIALE

**Molto normale:  
per tutti gli alunni**

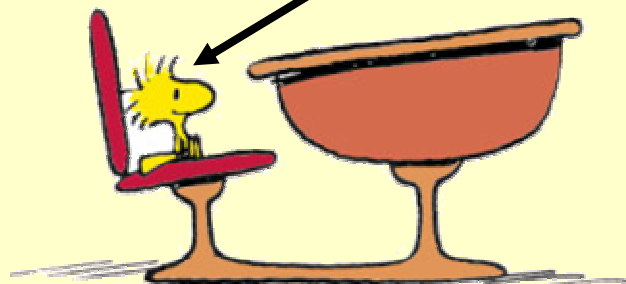


**Molto speciale:  
solo per l'alunno speciale**

**UNA NORMALITÀ UN PO' PIÙ  
SPECIALE**

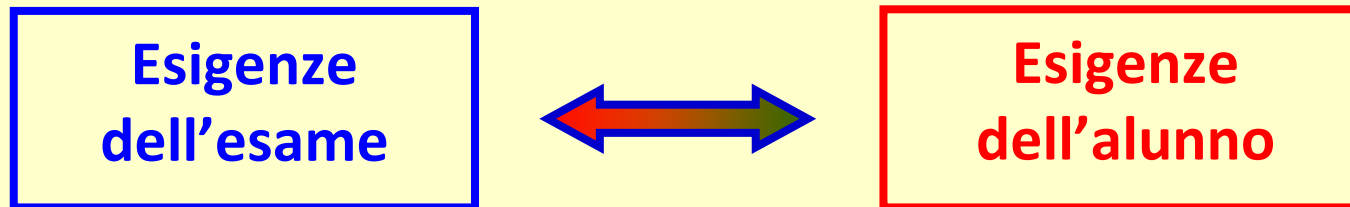


**CONSENTONO DI ATTIVARE  
TUTTE LE RISORSE E DI TROVARE  
IL GIUSTO PUNTO DI EQUILIBRIO**



**UNA SPECIALITÀ UN PO' PIÙ  
NORMALE**

# LA LOGICA DELLE PROVE DIFFERENZIATE EQUIPOLLENTI



# LA COSTRUZIONE DELLE PROVE

qualche indicazione

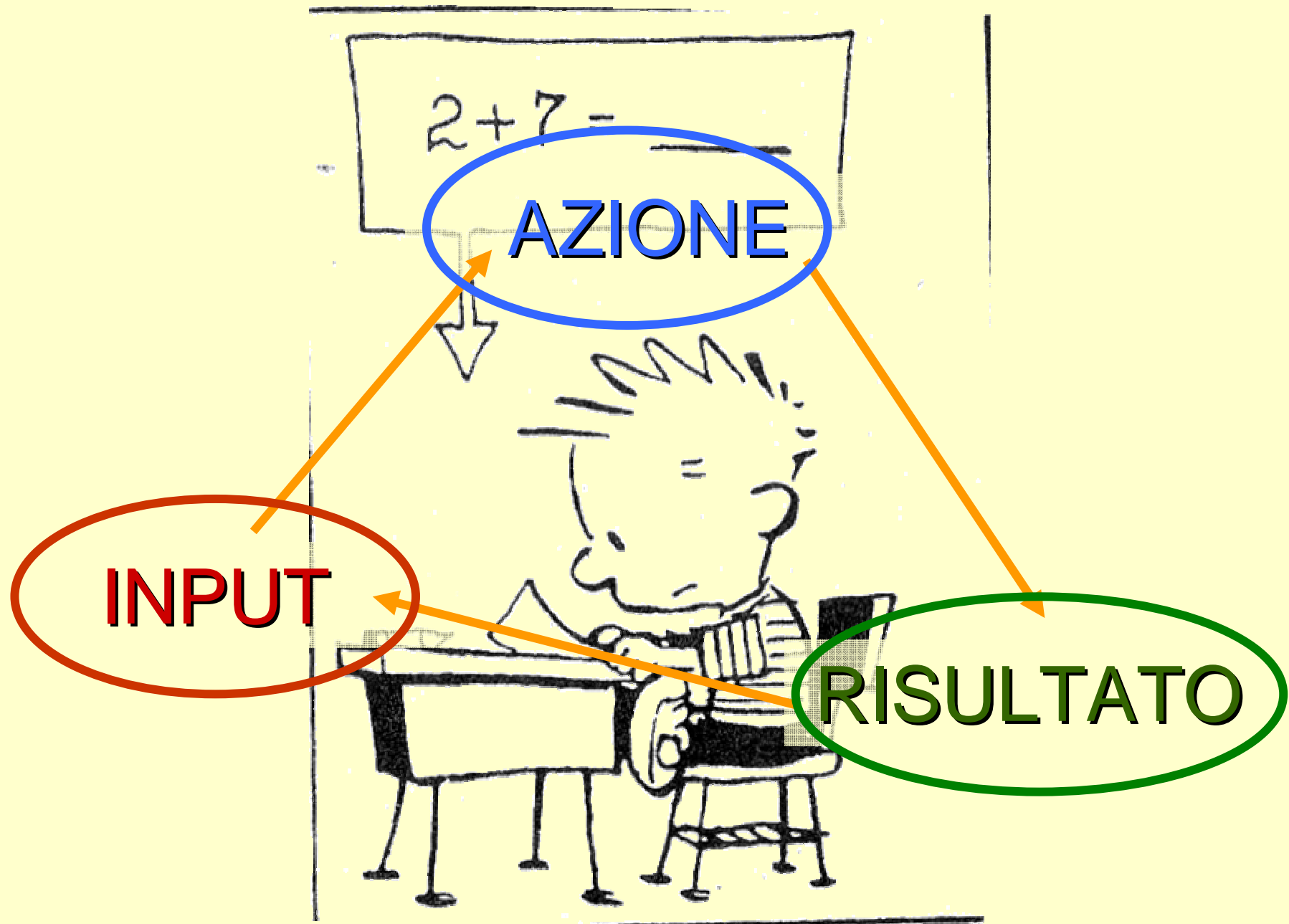



$$2+7 = \underline{\quad}$$

**PREMESSA:**



**I 3 ELEMENTI DI BASE DEL  
PROCESSO DI  
INSEGNAMENTO -  
APPRENDIMENTO**





**INPUT:**  
situazione di  
stimolo

**AZIONE:**  
quello che il  
soggetto fa  
nelle  
componenti

Comprensione

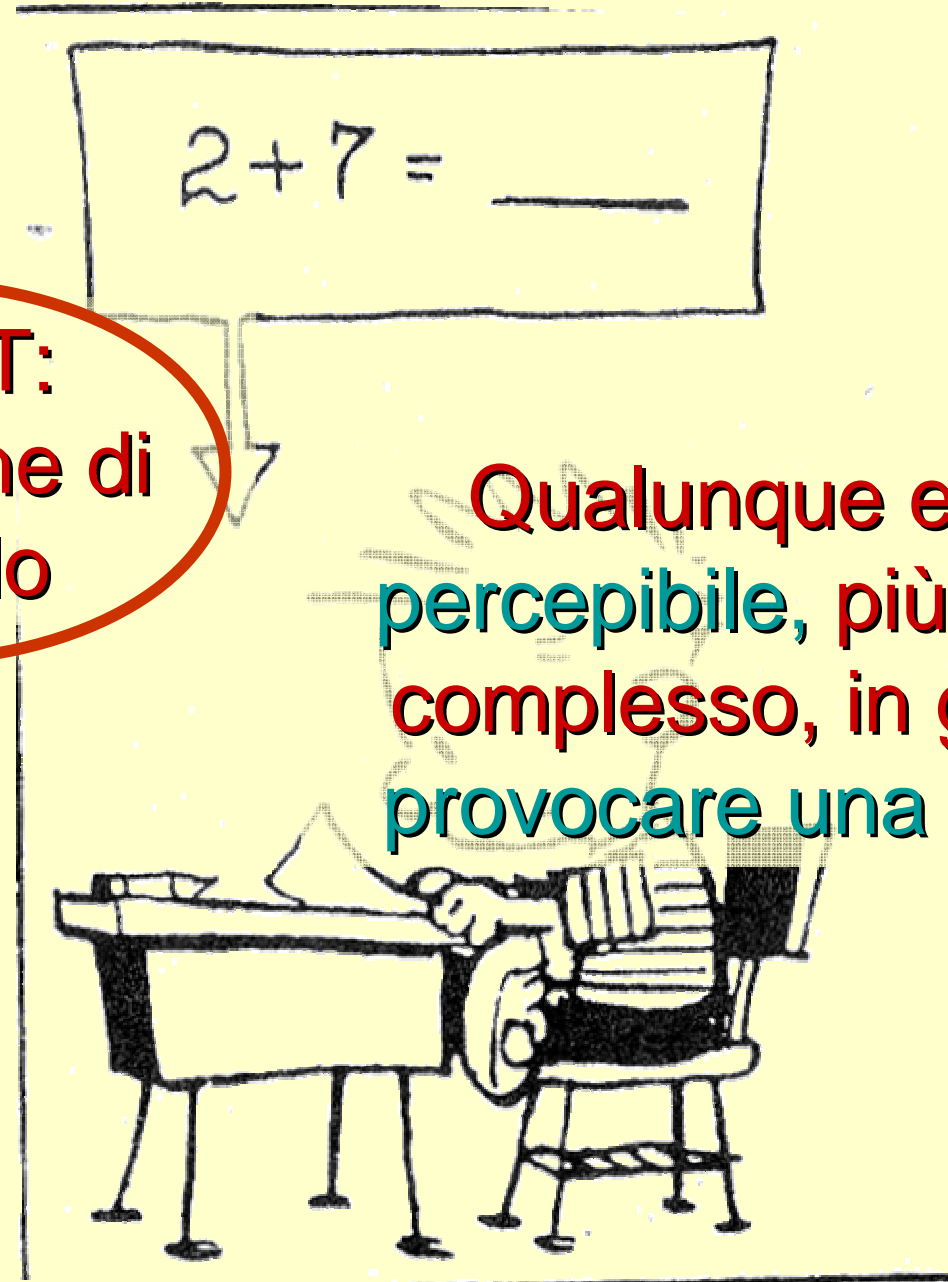
Output

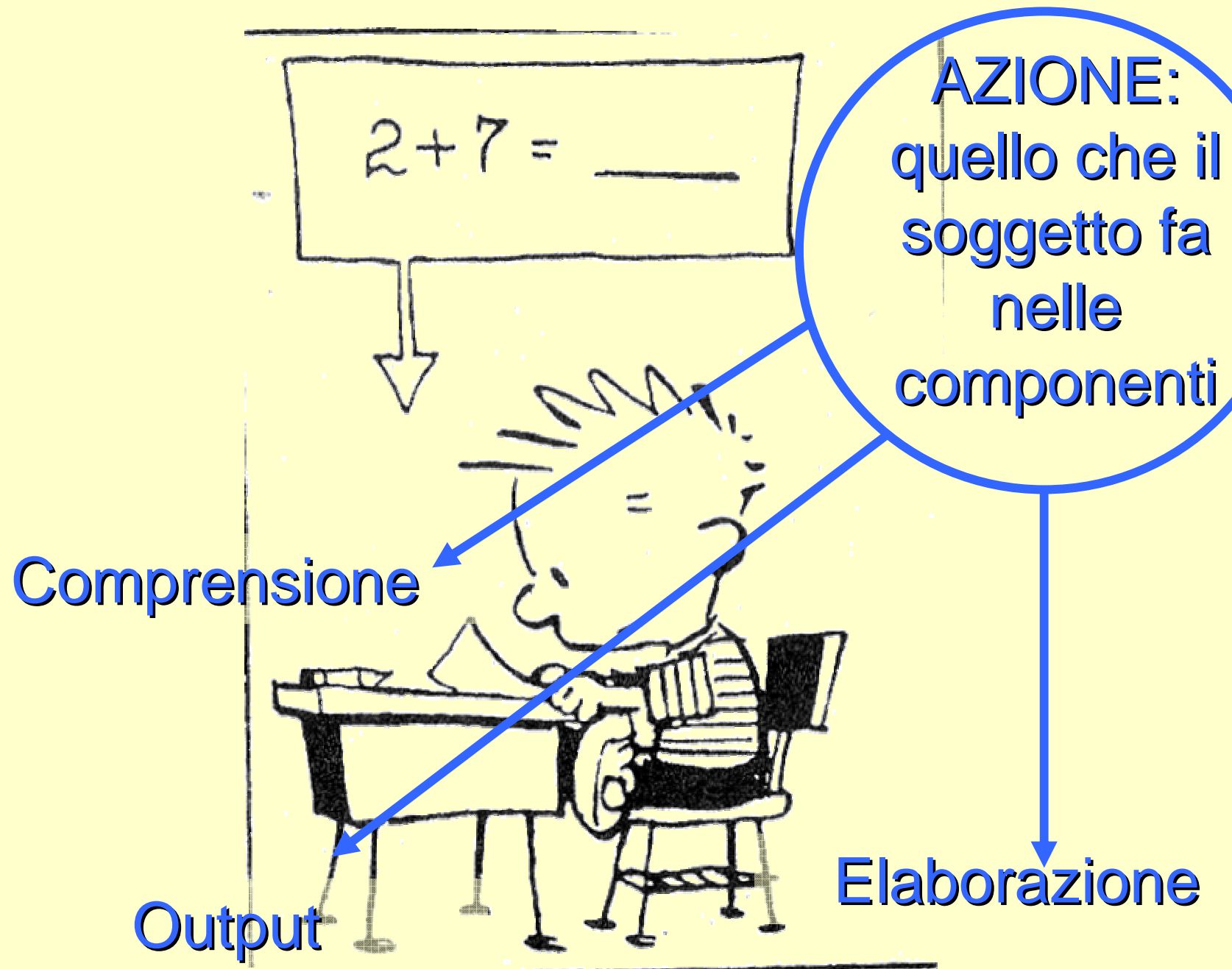
Elaborazione



**INPUT:**  
situazione di  
stimolo

Qualunque evento  
percepibile, più o meno  
complesso, in grado di  
provocare una risposta





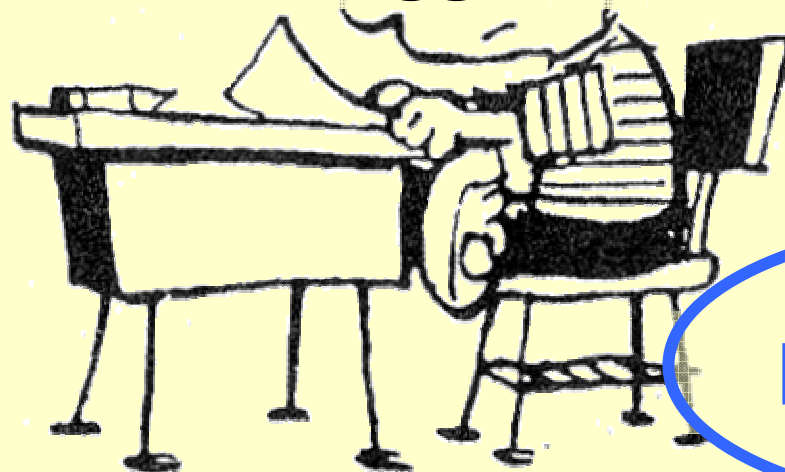
Operazioni mediante le quali  
l'alunno riesce a **trasformare** gli  
stimoli in una serie di **significati**  
**ben compresi**, **agganciati** in modo  
significativo al suo livello di  
competenze

Comprensione




$$2 + 7 = \underline{\quad}$$

**Operazioni di collegamento,  
riordino, ristrutturazione tra i  
significati prodotti dall'input e  
le conoscenze possedute dal  
soggetto**

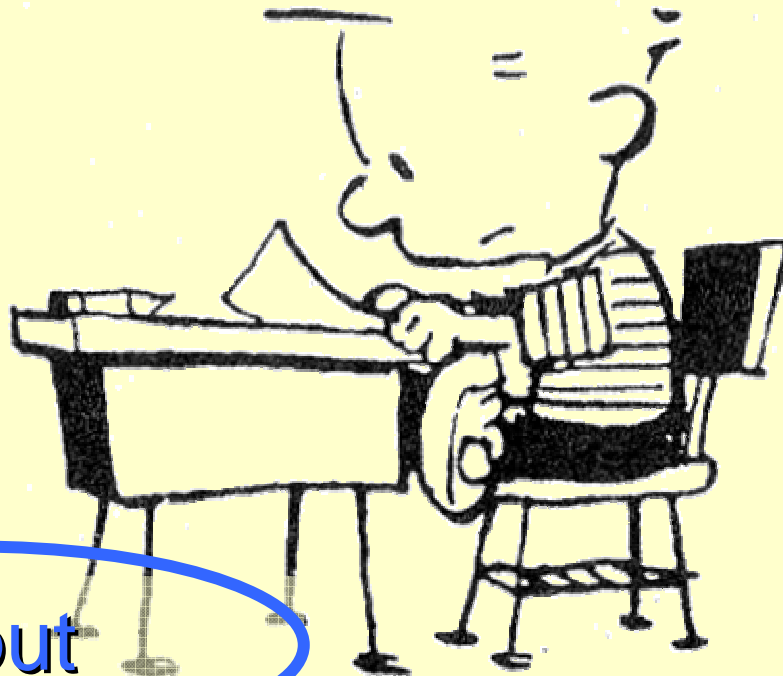


**Elaborazione**

$$2 + 7 = \underline{\quad}$$

Operazioni che  
generano una **risposta**

Output



# Strategie di adattamento

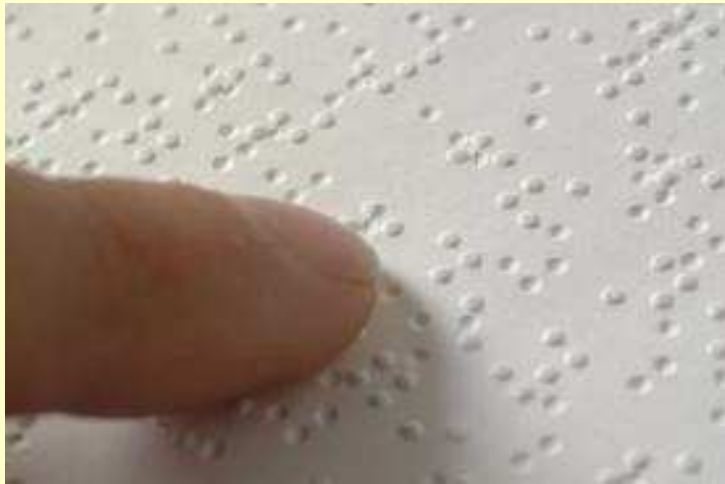


# 1. SOSTITUZIONE

**“traduzione” dell’input in un  
altro codice o linguaggio e/o  
nell’uso di altre modalità di  
output**

*non siamo in presenza sì una  
vera e propria semplificazione  
quanto, piuttosto, di una  
particolare attenzione per le  
condizioni di accessibilità*





## 2. RICONTESTUALIZZAZIONE

**prevede delle diverse modalità di  
presentazione e trattazione dei  
materiali di apprendimento**

- *Contenuti diversi*

- *Tipologia di prova diversa*



### 3. SPAZI E TEMPI

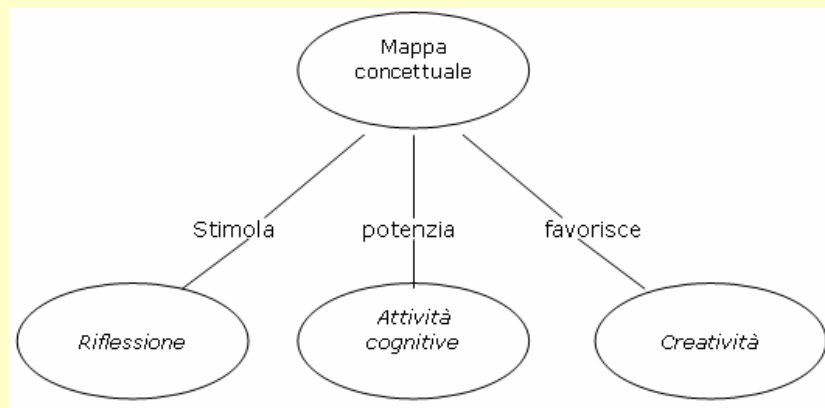
**tempi più lunghi e distesi ed un maggior numero di pause oppure una strutturazione maggiormente funzionale degli spazi eliminando i fattori di distrazione**



## 4. AIUTI

**arricchimento della situazione di apprendimento attraverso vari tipi di indizi, stimoli estrinseci che aiutano le varie fasi dell'esecuzione del compito**

- colori;
- immagini;
- mappe cognitive;
- spiegazioni aggiuntive;
- organizzatori anticipati;
- aiuti vari per la pianificazione delle azioni come script per scrivere testi;
- aiuti per la decodifica e la comprensione come glossari o questionari con domande guida;
- .....



## **QUALCHE ESEMPIO DI AIUTI**

- 1. Evidenziare gli elementi significativi di un testo**
- 2. Fornire uno schema che ricorda le operazioni da compiere per fare un riassunto**
- 3. Presentare un check - list di autocorrezione ortografica nella fase di scrittura – editing di un testo**

# PRINCIPI GUIDA NELL'UTILIZZO DEGLI AIUTI

- **Parsimonia - normalità (meno si adatta e meglio è)**
- **Efficacia (adattamento decisivo)**



# 5. SEMPLIFICAZIONE

**una semplificazione del compito di apprendimento, in una delle sue componenti di azione:**

- **comprensione**
  - **elaborazione**
  - **output di risposta**
- *la modifica del lessico o di ciò che fornisce le informazioni da comprendere (come, ad esempio, tavole, diagrammi, grafici, ecc.);*
  - *la riduzione della complessità concettuale con ordini inferiori di elaborazione, con materiali ed esempi più semplici, ecc.;*
  - *la sostituzione di alcune routine componenti il compito di apprendimento;*
  - *la semplificazione dei criteri di corretta esecuzione delle risposte (ad esempio: consentiamo un maggior numero di errori, di imprecisioni, di approssimazioni)*

## 6. NUCLEI FONDANTI

**trovare nel percorso curricolari  
quei nuclei fondanti della  
disciplina che siano agevolmente  
traducibili in obiettivi accessibili e  
significativi**

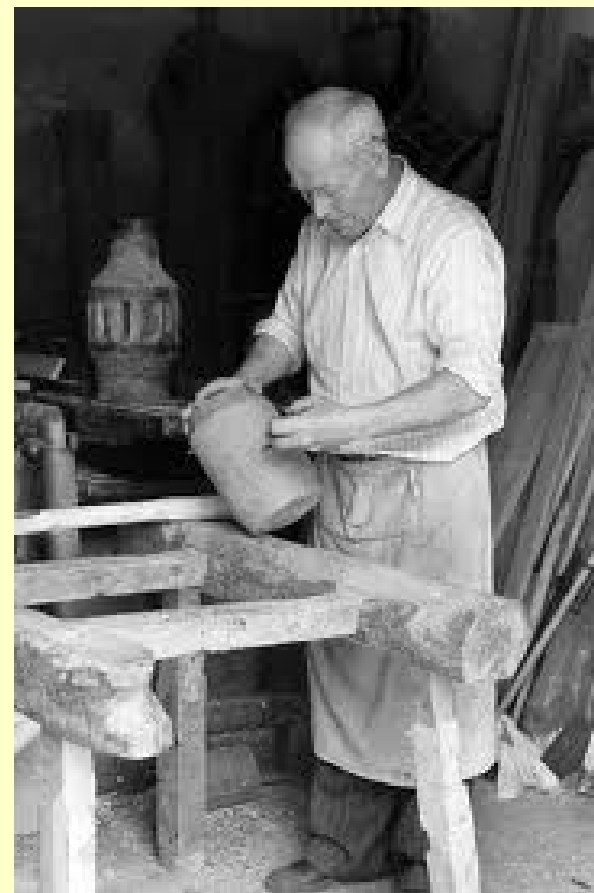
# 7. CULTURA DEL COMPITO

**la ricerca di occasioni per far partecipare l'alunno a dei momenti significativi di elaborazione o utilizzo delle competenze curricolari, in modo che sperimenti la "cultura del compito" (il clima emotivo, la tensione cognitiva, i prodotti elaborati, ecc.).**

# PER CONCLUDERE ...



**Un lavoro  
artigianale ...  
... che produce  
pezzi unici ...**



**... da costruire  
assieme**

# GRAZIE

